

## SCHEDE DIDATTICHE STILI DI VITA: LA PIENEZZA DI UNA VITA SOLIDALE

### COSA PROPONGONO

«La crescita umana costituisce come una sintesi dei nostri doveri» (16)

Le sei schede "LA PIENEZZA DI UNA VITA SOLIDALE" prendono spunto dall'Enciclica *Populorum Progressio* di Paolo VI e dal suo richiamo verso ogni uomo ad agire con urgenza per un cambiamento personale e sociale possibile nella costruzione di un mondo giusto e di pace.

Le schede propongono una riflessione sugli stili personali e sulla crescita dell'individuo, a partire dal mondo delle relazioni, della famiglia, fino al suo ruolo di cittadino attivo e alla sfera dei suoi sogni e dei suoi ideali.

### A CHI SONO RIVOLTE

*A tutti gli uomini di buona volontà*

- Ai genitori
- Agli educatori
- Ai catechisti
- Agli insegnanti
- Agli animatori
- Ai responsabili di gruppi di giovani e adulti
- Ai giovani
- Agli studenti del biennio delle superiori

### GLI OBIETTIVI

*"Prendi coscienza di te stesso, del tuo essere, del tuo vivere"* (Paolo VI, Messaggio 25/04/1975)

Le schede vogliono:

1. Porre questioni e punti interrogativi partendo dalla propria quotidianità
2. Stimolare il senso critico e la capacità di compiere delle scelte autonome e alternative
3. Mettere in luce le potenzialità di ognuno
4. Proporre esperienze concrete di scelte alternative
5. Evidenziare il legame tra le scelte e gli effetti sulla realtà della vita che ci circonda
6. Promuovere delle proposte per il miglioramento della propria vita
7. Incentivare una visione del ben-essere inteso come "essere per il bene degli altri"

### I TITOLI DELLE SCHEDE

Le 6 schede sono una traccia di riflessione intorno al dovere di scegliere la pienezza di una vita solidale.

1. Famiglia
2. Scuola
3. Comunità
4. Lavoro
5. Tempo libero
6. Città, cittadinanza e bene comune

### COME UTILIZZARLE

- IN MODO AUTONOMO, come spunti personali su cui riflettere
- ALL'INTERNO DI UN PERCORSO EDUCATIVO di un gruppo a cui si è legati o di cui si è responsabili
- NELL'AMBITO DEGLI **INCONTRI DI FORMAZIONE** PROMOSSI DALLA CAMPAGNA "PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI"

